



*Residenza Municipale Comune di Albareto*  
*Ufficio del Sindaco*

## DISCORSO 25 APRILE 2017 - ALBARETO

Porgo a tutti voi, concittadini e concittadine, autorità ed amministratori, il mio saluto ed il mio ringraziamento per essere qui oggi partecipi in questa commemorazione, ai quali aggiungo il saluto ed il ringraziamento da parte del Consiglio Comunale.

Oggi ricorre l'anniversario della liberazione dal nazifascismo. Un appuntamento che abbiamo il diritto ed il dovere di celebrare.

In questo stesso giorno, settantadue anni fa la FORZA dei GIUSTI ha prevalso sulla visione totalitaria di parte del mondo. Da quel giorno la società, ed i valori sono profondamente mutati, tra conquiste e traguardi della storia, ed in tutto questo tempo abbiamo assistito, da spettatori o da protagonisti al cambiamento.

Potremmo chiederci, cosa ci porta oggi a ricordare questa "impresa"?

Risponderei:

l'orgoglio, orgoglio di sentirci EREDI della memoria, perché in noi deve rivivere L'ANIMA dei nostri padri e delle nostre madri, dei nostri nonni, delle nostre nonne, fratelli, sorelle, zii e zie che hanno combattuto perché NOI potessimo oggi essere qui ed esserci come siamo.

Il 25 aprile non può, e non deve essere solo una giornata in cui ci limitiamo a celebrare, ma deve essere la giornata in cui RICORDIAMO LE NOSTRE RADICI, FONDAMENTA edificate da uomini e donne che combatterono per la NOSTRA libertà.

Chi in quel giorno è sceso per le strade con il tricolore tra le mani ci ha portato un insegnamento, cioè la forza della partecipazione, e dell'umanità della NOSTRA società.

Dobbiamo ritornare ad essere UNITI e PARTECIPARE, dobbiamo RIPRENDERCI quella responsabilità e lasciare da parte l'indifferenza verso gli altri e verso la vita.

Dobbiamo VIVERE la comunità, comunità di cui siamo parte, e DISAPPROVARE i comportamenti scorretti ed illegali e BIASIMARE chi se ne rende colpevole, comportamenti che vanno contro la comunità stessa ed il suo buon vivere, questo lo dobbiamo, per non farli diventare una consuetudine. Chi degrada e sporca il nostro paese, chi non rispetta lo spazio di tutti, non rispetta ne gli altri ne se stesso, ne rispetta la libertà per cui tanti, tanti, tantissimi sono morti.

Viviamo in un periodo di crisi, non solo economica ma anche di valori e di gesti quotidiani, possiamo limitarci a sopravvivere in questi comportamenti, o POSSIAMO VIVERE, cambiando questa quotidianità, ritrovando i VALORI dei piccoli gesti, nel rispetto altrui e nel rispetto dei luoghi in cui abbiamo deciso di vivere, per ripercorrere un cammino di comunità.

DOBBIAMO tornare a PROMUOVERE i valori e SOSTENERE le aspirazioni che animarono gli uomini e le donne che contribuirono a rifondare lo spirito democratico del Paese.

Il 25 aprile 1945 fu il giorno in cui, alle 8 del mattino via radio, il comitato di liberazione nazionale alta Italia proclamò l'insurrezione in tutti i territori ancora occupati dai Nazifascisti, indicando a tutte le FORZE PARTIGIANE attive nel Nord Italia, facenti parte del Corpo Volontari per la Libertà, di ATTACCARE i PRESID FASCISTI E TEDESCHI IMPONENDO LA RESA.

## «ARRENDERSI O PERIRE»

questa fu la parola d'ordine intimata dai PARTIGIANI quel giorno e in quelli immediatamente successivi.

Il 25 aprile è la data simbolica del risveglio della COSCIENZA NAZIONALE e del RISCATTO MORALE E CIVILE ITALIANO verso la fondazione di una Nazione libera e nuova. Una rinascita che è costata sofferenza, CORAGGIO e sacrificio.

La Liberazione è stata resa possibile proprio da coloro che hanno confidato nella convinzione di POTER OFFRIRE ai loro figli ed alle generazioni future un'esistenza migliore, libera e rispettabile.

A LORO va dunque oggi e sempre il nostro pensiero, il nostro carico di ammirazione e di riconoscenza.

Anche Albareto ha PAGATO il prezzo, lo ha pagato con duri sforzi e sacrifici. Intere famiglie hanno partecipato attivamente alla Resistenza e siamo qui oggi proprio per rendere omaggio a tutti loro, tutti quegli albaretesi e quegli italiani che hanno COMBATTUTO e che hanno resistito per noi.

Lo dico tutti gli anni, ma voglio comunque ripeterlo anche questa volta, ricordare le vite di questi uomini e donne non significa essere ancorati al passato, ma vuol dire far ricorso ai VALORI della Resistenza – i loro ed i NOSTRI VALORI - per costruire insieme un futuro migliore.

Non dobbiamo inoltre scordarci, MAI, che Albareto è tra le città decorate al Valor Militare per la guerra di liberazione, per la quale è stata insignita di Medaglia d'Argento per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale.

Voglio riportare la scritta sull'onorificenza:

---

Piazza Giuseppe Micheli, 1 - 43051 ALBARETO (Parma)

Assessorati

***Affari Generali – Bilancio – Lavori Pubblici - Politiche Giovanili – Urbanistica – Informatica - Comunicazione  
Protezione Civile – Turismo e Sport***

[sindaco@comune.albareto.pr.it](mailto:sindaco@comune.albareto.pr.it) - [turismo.comunealbareto@gmail.it](mailto:turismo.comunealbareto@gmail.it)

*Durante l'occupazione nazifascista del territorio della provincia di Parma, le formazioni partigiane costituite e organizzate nel Comune di Albareto, opposero al nemico invasore fiera resistenza, impegnandosi, in una dura e sanguinosa lotta nella valle del Gotra e nell'Alta Valle del Taro, che provocò al nemico gravi perdite.*

*Cinquantanove furono i partigiani caduti in combattimento; ventiquattro i decorati al valor militare, di cui due di medaglia d'oro al valor militare "alla memoria".*

*L'elevato tributo di sangue e di sofferenze, offerto in difesa della propria terra da quelle valorose formazioni partigiane e della popolazione di Albareto, ha concorso a riconquistare alla Patria la perduta libertà.*

La Resistenza è stata una straordinaria vicenda, vicenda di vite dedicate, vite dedicate con speranza, con AUDACIA e con altruismo.

Andiamo allora con il nostro essere ed il nostro pensiero a rendere omaggio ai combattenti per la democrazia.

Gli altri anni ho concluso questo discorso con la poesia di Ferruccio Bardotti "Il prezzo della libertà", quest'anno vorrei concludere con una frase più attuale, ma forse più che attuale la definirei INFINITA, frase che ho trovato su un social e, che mi è sembrata molto profonda, contemporanea e giusta per questa ricorrenza. Dice...

## **Abbiate rispetto per il passato, da giovane è stato un futuro anche lui.**

Onore ai martiri della Resistenza!

Viva Albareto

Viva l'Italia

Albareto 25 aprile 2017

Il Sindaco  
Davide Riccoboni